



Coste dell'Anglone

Vecchi tempi

5 aprile 2011

Heinz Grill
Ivo Rabanser
Florian Kluckner
Sigrid Königseder

Difficoltà: VII/obblig. VI+, A1

Il nome della via è stato scelto per quanto riguarda lo stile della via, che è attrezzata con chiodi normali e pochi spit. Portarsi friends e dadi. La via è molto esposta e spettacolare.

Accesso:

Parcheggiare la macchina a Ceniga e andare verso Maso Lizzone, poi seguire la stradina a ovest e dopo il muro girare al Sentiero degli scaloni. Nel bosco comincia in una serpente una traccia a destra (a nord). Questa traccia corre lungo la base di tutta la parete fino al ponte di Dro e porta agli attacchi. Oppure seguire da Maso Lizzone la stradina verso Dro (a nord). Ad una panca attraversare l'uliveto e salire un ghiaione. Sotto la parete andare sulla destra fino all'attacco.

Discesa:

Seguire le tracce alcuni metri in alto e poi girare a destra e andare sul sentierino, che porta alla strada forestale. Andare a sinistra fino al sentiero dei scaloni, che scende a Maso Lizzone.

“Vecchi tempi”

Il nome è scritto all'attacco, che si trova circa 20 m a destra della via "Gigante" al sentiero sotto la parete.

- 1 L Salire dapprima un diedro rosso debole obliquo a destra (IV, 10 m, 1 clessidra), superando presso un bel chiodo il primo strapiombo, VI-. Dalla clessidra attraversare molto esposto a destra e salire al grande blocco in alto fino ad una sosta scomoda con 2 spit VI+, 20 m; 1 spit, 2 chiodi, 2 cordini in clessidra.
- 2 L Traversare a sinistra verso un buon chiodo, superare due strapiombi ed una placca fino alla cengia comoda VII; 20 m, 1 spit, 3 chiodi
- 3 L Gli strapiombi rossi. A 1, sopra la sosta vengono superati con alcuni chiodi o qualche passaggio in libera, VI+, fino alla placca compatta. VI, con uno spit. Alcuni metri verso sinistra aspetta un altro strapiombo, VI+, che viene superato con la buona tecnica della mano incastrata e poi con bei appigli. La sosta segue circa 10 m sopra le placche facili e grandi sassi 40 m, 2 spit, 4 chiodi, 2 cordini.
- 4 L Salire il piccolo strapiombo ca. 5 m a sinistra (V+, 1 clessidra) e una placca spesso sporca (1 chiodo), poi rocce facili e una piccola cengia a destra, III+ II, 20 m
- 5 L Seguire un muro (V+, 1 chiodo) e una fessura diagonale verso sinistra (friend medio), poi alcuni metri in alto (VI-), non troppo a destra ma più a sinistra (attenzione sulla destra ci sono alcuni sassi mobili) fino ad un anello. Superare la fascia con gocce (VI) un po' a destra e attraversare in obliquo per 10 m a sinistra verso la sosta Mettere 1 friend per il 2° traverso obliquo.
- 6 L: Salire su roccia rossa fino ad una cengietta (Sulla sinistra si vede la sosta della via "Gigante" con il libro di via). Con la sicurezza di uno spit (V) si vince il grande tetto con un lungo traverso a destra (V, VI, A0) fino ad una sosta scomoda esposta sul fico. 25 m; 1 spit, 3 chiodi.
- 7 I Traversare in obliquo molto esposto sopra il tetto a sinistra e superare un muro strapiombante fino ad una grande cengia con un albero. VII, un passo VI, 1 spit, 2 chiodi.
- 8 L Con 1 spit e 1 chiodo superare il grande tetto (VII-) e poi andare un po' a sinistra sulle gocce (VI-) fino ad un altro tetto. Con 2 clessidre e 1 spit si vince in arrampicata molto esposta ed anche libera un'altra cengietta con gocce (1 chiodo nero) VII-. Con 2 chiodi è possibile superare lo strapiombo (VI+) (È il prediletto di Ivo) Durante una ripetizione ho girato quest'ultimo strapiombo in uno slancio da destra a sinistra V, 20 m; 2 clessidre.
- 9 L Dopo una fessurina (V) sotto l'ultimo tetto e con appigli rovesci e successivamente bei appigli superare questo tetto (VI-, friends) Proseguire su una placca un po' a sinistra e su una fascia verticale con buchi (V, 3 clessidre) raggiungendo il bosco. Sosta sull'albero con libro di via. 25 m